

ha versato all'Istituto L. 15.000, ottenendo la cancellazione dell'ipoteca iscritta dall'Istituto stesso sulla parte dello stabilimento di proprietà del Massimino, giusta deliberazione dell'On. Consiglio in data 13 giugno 1934; in conseguenza l'ipoteca è venuta a gravare limitatamente all'appartamento di proprietà del debitore.

Successivamente è stato ripreso ai danni del Massimino il quindicio di esproprio del piano della casa sita in Tiberio.

Ora il Massimino, a mezzo dell'Avv. De Nichilo, ha proposto all'Istituto di versare una somma corrispondente al valore dell'immobile in questione, a condizione che l'Istituto rinunci all'ipoteca e, conseguentemente, agli atti esecutivi.

In dipendenza di tale proposta il Servizio competente ha fatto eseguire una perizia per accertare il valore di mercato della casa ipotecata, ed il Comitato Tecnico ha attribuito a tale immobile il valore minimo di L. 30.000.-

Interpellato l'Avv. De Nichilo, questi ha dichiarato che il Massimino è disposto a versare L. 33.675, somma corrispondente alla valutazione media attribuita dal perito alla casa in esame e proposta dal Servizio.